

Stenosi sottoglottica nei bimbi, premiato Riccardo Gottardi (Ri.Med)

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/36399483/stenosi-sottoglottica-nei-bimbi-premiato-riccardo-gottardi-ri-med-.html>

Stenosi sottoglottica nei bimbi, premiato Riccardo Gottardi (Ri.Med) 17 luglio 2023 Palermo, 17 lug. (Adnkronos) - Riccardo Gottardi, Principal Investigator della Fondazione RI.MED e - con doppia affiliazione - Responsabile del Laboratorio di Bioingegneria e Biomateriali al Children's Hospital of Philadelphia è stato premiato per le sue ricerche volte a prevenire la stenosi sottoglottica nei bambini e nominato "Young Innovator of Cellular and Molecular Bioengineering" dalla rivista ufficiale della Biomedical Engineering Society. La stenosi sottoglottica è il restringimento delle alte vie respiratorie (precisamente nel tratto subito al di sotto delle corde vocali) causato da un accumulo di tessuto cicatriziale, che può verificarsi durante l'intubazione: i batteri si accumulano e causano un'inflammatione cronica. La condizione richiede un intervento chirurgico invasivo, che comporta rischi, in particolare per la popolazione pediatrica. Il team guidato da Gottardi ha trovato il modo di ridurre l'inflammatione, e scongiurare quindi

l'insorgenza della stenosi, modulando il microbioma endotracheale attraverso l'uso di peptidi antimicrobici. Il team di Gottardi ha creato un rivestimento che può essere applicato ai tubi endotracheali e rilasciare peptidi antimicrobici che prendono di mira i batteri infettivi in modo specifico e selettivo. Dopo averne dimostrato l'efficacia tramite modelli in vitro, i ricercatori hanno fatto un ulteriore passo avanti utilizzando anche modelli ex vivo e in vivo per dimostrare come il loro tubo endotracheale a rilascio di peptide antimicrobico (attualmente in attesa di brevetto) abbia sensibilmente ridotto l'inflammatione, risolvendo così la stenosi. "Sono onorato per questo entusiasmo e riconoscimento conferito da Cellular and Molecular Engineering", ha affermato il dott. Gottardi. "Speriamo che la nostra innovazione sulle vie aeree ottenga lo stesso successo nelle sperimentazioni sull'uomo, in modo da poter migliorare le condizioni dei piccoli pazienti intubati".